



a.a. 2025-2026

Seminario Scienze Sociali

“Parlare di Europa per non perderci”

Prof. Fabio Raspadori

Università di Perugia

Macerata, 19-21 novembre 2025

Abstract

Europa nasce in Asia ed attraversa il mare per fondare un nuovo continente. Dal mito alla realtà la prospettiva non cambia molto. Le prime civiltà europee davvero provenivano dall'Asia e da quando si sono messe in cammino ha avuto avvio un processo tutt'ora in corso di progressiva e variegata unificazione. Prima con le armi, poi con le idee ed ora con la politica, l'Europa come e più degli altri continenti è terra di conquiste. Oggi però l'Europa è prima di tutto terra di pace. Lo è se si sta dentro all'Unione europea, al di fuori invece i pericoli sono gli stessi dei passati millenni, come drammaticamente fanno i nostri vicini ucraini, georgiani e palestinesi. Basta questa affermazione: l'Unione europea è terra di pace, per rendersi conto di quanto ci sia da lavorare per capire e comunicare l'Unione europea. Già perché la realtà che circonda le istituzioni di Bruxelles è fatta per lo più di pregiudizi ed idee infondate, a partire dal non rendersi conto del miracolo realizzato da questo strano ente che è riuscito a trasformare un continente di conflitti ed olocausti, nell'area più pacifica, giusta e sicura dell'intero pianeta.

Sono tante le cose che non si sanno dell'Unione europea, o che non si vogliono sapere: quali sono le sue istituzioni, di cosa si occupa e come lo fa, quante risorse, quali procedure e quali numeri profilano realmente le sue dimensioni. Purtroppo è sui fraintendimenti che si regge l'incerta impalcatura del processo di integrazione europea:

pochi sanno, molti immaginano, troppi confondono. È una condizione decisamente pericolosa. Perché più si va avanti e più sembra che la storia voglia fare una piroetta per prendere chissà quale strana direzione; di fronte a questo scenario l'Unione europea, se la si conosce, appare possedere le caratteristiche giuste per reggere alla tempesta in cui ci stiamo inoltrando. Per comprendere la sua importanza però bisogna parlarne, molto di più di quanto non si faccia e in modo certamente più corretto e convincente di quanto non si sia mai fatto sino ad oggi. Fare un tentativo in questa direzione è d'obbligo.

Questo cammino ci porta prima ad interrogarci su nozioni che diamo per scontate, quali: identità, nazione, sovranità; sulle quali sarebbe bene allungare lo sguardo. Quindi, come detto, è proprio il caso di pensare a quale sia il modo più efficace per comunicare al maggior numero di persone possibile, cosa sia e come funziona l'Unione europea. Solo se si riuscirà ad attraversare questo stretto ed insidioso passaggio, si riuscirà a convincere noi cittadini, che è sulle istituzioni europee che si deve puntare per vincere in modo onesto e pacifico la partita.

Lecture preparatorie

Raspadori F. (2023), *Perché la storia non si accorge dell'identità europea?*, in *Politica.eu*, 1/2023, pp. 1-15.

Raspadori F. (2024), *A chi dare le chiavi del bene comune?*, in *Politica.eu*, 10-2/2024, pp. 69-95.

Raspadori F. (2025), *Il governo multilivello e la sovranità europea sussidiaria*, in *Studi sull'integrazione europea*, 1/2025, pp. 1-20.

Bibliografia essenziale

Calamia A., Di Filippo M., Marinai S. (2023), *Manuale breve di Diritto dell'Unione europea*, Giuffrè.

Fabbrini S. (2020), *Prima l'Europa. È l'Italia che lo chiede*, in "Il Sole 24 Ore".

Goulard S. (2025), *Grande da morire*, Il Mulino.

Letta E. (2024), *Molto più di un mercato. Viaggio nella nuova Europa*, Il Mulino.

Malandrino C., Quirico S. (2020), *L'idea di Europa. Storie e prospettive*, Carocci.



Mastrobuoni T. (2023), *L'erosione. Come i sovranismi stanno spazzando via la democrazia in Europa*, Mondadori.

Raspadori F. (2023), *Parlare d'Europa*, Morlacchi University Press.

Rumiz P. (2024), *Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa*, Feltrinelli.

Spinelli A., Rossi E. (2023), *Il manifesto di Ventotene*, Mondadori.

Zamagni V. (2024), *Perché l'Europa ha cambiato il mondo. Una storia economica*, Il Mulino.